



SPECIALE TURISMO

I dati del rapporto turistico sulla provincia di Reggio Calabria,
realizzato dalla Camera di commercio in collaborazione con Isnart.

Turismo: in ripresa nel primo trimestre del 2012 dopo un altalenante 2011

2012: trend positivo

Nei primi tre mesi del 2012 le strutture ricettive hanno incrementato le vendite del 5,3% rispetto allo stesso trimestre 2011. Il risultato è dovuto al settore extralberghiero, che ha registrato un +12%. È rimasto stabile l'alberghiero che ha avuto comunque livelli di occupazione più elevati (28,5%) rispetto alle altre tipologie di strutture ricettive (20% circa).

La città si conferma la meta preferita anche in questo trimestre. Seguono le località di mare con un 25,2% di stanze occupate a marzo. In montagna, dopo il calo dei mesi gennaio-marzo, la stagione sembra essersi avviata con il mese aprile: a Pasqua le strutture ricettive montane hanno venduto oltre il 44% delle camere.

Nei primi tre mesi gli alberghi a 1 e 2 stelle hanno venduto quasi il doppio delle camere dei 4 e 5 stelle e a marzo hanno raggiunto il 53,6%. Rispetto al 2011 si sono avute performance migliori per gli agriturismo, che a marzo hanno registrato un +14,7, e per i campeggi (+17,3%). I B&B, invece, non sono riusciti a ripetere il risultato positivo dello stesso periodo del 2011 (-10% circa).

2011: più di 2 milioni di turisti

Nel 2011 le presenze turistiche nella provincia di Reggio Calabria sono state oltre 2,2 milioni e hanno generato un volume d'affari di circa 170 milioni di euro.

Il turismo, complici la crisi economica e le contrazioni dei consumi, ha subito un rallentamento delle vendite da parte del sistema ricettivo tradizionale, ma ha registrato un uso crescente delle abitazioni private come alloggio, con un'offerta ufficiale di circa 47mila abitazioni. Il 54,7% degli italiani in vacanza nella provincia ha soggiornato presso amici o parenti e il 18,6% in case private. Questa tendenza è stata seguita anche dagli stranieri: il 62% è stato ospite di amici e parenti, mentre l'8,6% ha affittato una casa.

Il tasso di occupazione delle camere delle strutture ricettive si è concentrato nei periodi estivi, con un incremento nel mese di agosto, rispetto al 2010, del +9,1%. La forte stagionalità ha portato a una minore occupazione da fine estate (38%) a dicembre (21,1%).

Non solo mare

Nel 2011 la città è stata in testa alle scelte dei turisti, anche in alternativa alle località balneari che, caratterizzate dalla stagionalità dei flussi turistici, hanno raggiunto risultati rilevanti solo in estate (agosto +6,4 punti percentuali rispetto ad agosto 2010). In città, tra giugno e agosto, la provincia reggina ha ottenuto migliori performance di vendita persino rispetto a regioni competitor come Campania, Puglia e Sicilia. Costante la presenza anche fuori stagione.

Un anno positivo anche per le strutture in montagna, che a luglio e ad agosto hanno superato le vendite del 2010 (rispettivamente 46,7% e +8,9 punti percentuali; 70,9% e +14,5 punti percentuali), ottenendo risultati migliori dell'Abruzzo.

Portali e tour operator fanno crescere le vendite

L'intermediazione nel 2011 ha permesso di intercettare una percentuale del 12,6% di turisti organizzati e il 40% delle imprese turistiche della provincia si è affidato a intermediari di viaggio per la commercializzazione della propria struttura.

Protagonisti indiscussi sono stati i grandi portali con i quali ha stretto accordi il 72,9% delle imprese. Seguono le agenzie di viaggio (36,3%), i Tour Operator (31,8%) e le agenzie di viaggio online (10,9%).

L'81% delle strutture ricettive della provincia è presente in Rete, un aspetto da potenziare dal momento che è aumentata la quota di turisti che prenota tramite internet (il 38% rispetto al 33% del 2010) e che circa il 21% degli stranieri accede al territorio da internet.



Viaggi d'affari in crescita

Nel 2011 è aumentato il numero di chi viaggia per affari: 43,8% rispetto al 22,7% del 2010.

Tra coloro che viaggiano per piacere le coppie sono il 34,7%, mentre le famiglie il 33,9%. I single sono soprattutto stranieri (29,9%). I turisti sono soprattutto giovani (21-30 anni: 30%) e adulti fino a 40 anni (32,2%, +4 punti percentuali rispetto al 2010).

Più italiani, meno stranieri

Sono soprattutto i turisti italiani (quasi l'89%) a scegliere la provincia di Reggio Calabria come meta di vacanza. E non sono solo turisti locali (Calabria 11,6%), ma piemontesi (14,8%), laziali (13,1%), lombardi (12,2%).

In generale è calata la clientela internazionale che rappresenta soltanto l'11%. È europea ed extraeuropea. Ha già visitato sia l'Italia (circa l'83%, in media quasi 8 volte) che la provincia (91,9%, in media più di 6 volte). Turismo di ritorno (soprattutto da Canada e Australia) e turismo residenziale (Regno Unito 84,2%) evidenziano una diversificazione dei mercati che tradizionalmente frequentano la provincia: Germania, Francia, Stati Uniti.

Il turismo delle "secondo case": un volume d'affari da 121 milioni di euro

Sono 1,7 milioni i turisti che hanno soggiornato in abitazioni per vacanza della provincia di Reggio Calabria. Hanno generato, in termini di volumi d'affari, una spesa di circa 121 milioni di euro che è si è ripartita su diversi settori dell'economia locale: 3,5% agroalimentare, 21,8% abbigliamento e calzature, 16,9% attività ricreative, culturali e di intrattenimento.

Sono stati soprattutto gli italiani a scegliere l'abitazione privata (88,2%): calabresi nel 25,7% dei casi, laziali (10,9%), lombardi (8%), veneti e piemontesi (6,8%). La domanda internazionale, benché bassa (11,8%), è cresciuta di 7,8 punti percentuali.

In genere la scelta è determinata da presenza di amici e parenti (55,3%), esperienze precedenti (38,3%), convenienza economica (16,8%: in media l'affitto è di 406 euro a settimana. E quest'ultimo dato incide sulla durata della vacanza sul territorio (in media quasi 17 notti per il turista italiano e circa 21 per quello straniero), che ha ripercussioni positive sull'indotto turistico locale.

Il turista è mediamente adulto, il 33% ha tra i 31 e i 40 anni, viaggia in coppia o con la famiglia (senza bambini). Sono diminuiti i giovani, solo il 4,7% ha tra i 18 e i 20 anni, e le famiglie con figli.

Il turismo residenziale nella provincia di Reggio Calabria è per lo più legato a destinazioni balneari (83,5%).

Perché la provincia di Reggio

Il giudizio generale che i turisti assegnano all'offerta turistica della provincia, è positivo: in una scala da 1 a 10 ha ottenuto 8,2, con eccellenze quali la qualità dell'offerta enogastronomia (8,8), l'ospitalità della gente locale (8,8), la pulizia del luogo (8,4), l'offerta culturale e di intrattenimento (7,9), le bellezze naturali del luogo. Gli stranieri, in particolare, visitano centri storici (83%) e cattedrali (54,5%), musei e mostre (34,6%), monumenti e siti archeologici (23%). Nei giudizi carenti sono risultati i servizi turistici, le strutture sportive, l'offerta e l'accoglienza nei porti.

La cultura volano per il turismo: Catona Teatro.

Tra i fattori di attrattività della provincia vi sono gli eventi organizzati sul territorio. Il festival Catona Teatro, giunto alla 26° edizione, è ormai diventato un appuntamento fisso della stagione estiva. L'evento ha inciso positivamente sull'attività del 35% circa delle imprese e oltre la metà dei visitatori (56,5%) ha dichiarato di trovarsi nella località per assistere all'evento programmato. Nella maggior parte dei casi chi ha partecipato alla manifestazione proveniva da zone limitrofe.